

GAETANO DONIZETTI

IL FORTUNATO INGANNO

Dramma giocoso in due atti

**Prima rappresentazione:
Teatro Nuovo di Napoli, 3 IX 1823**

Il fortunato inganno è un dramma giocoso per musica in due atti con dialoghi parlati, messo in musica da Gaetano Donizetti nel 1823 su libretto di Andrea Leone Tottola, tratto dal Teatro alla moda (Venezia, 1720) di Benedetto Marcello e dal Teatro comico (Venezia, 1720) di Carlo Goldoni.

La partitura manoscritta

La partitura manoscritta in due volumi di 182 e 133 cartelle si trova a Napoli, al Conservatorio di San Pietro a Maiella. Al Museo Donizettiano di Bergamo è depositato invece il manoscritto con parti autografe della partitura orchestrale.

LA TRAMA

L'azione si svolge a Roma.

ATTO I

Il signor Bequadro è maestro di cappella a Roma. Insieme a Vulcano, poeta della compagnia di cantanti di Lattanzio Lattrughelli, sta provando una nuova opera.

Aurelia, consorte di Lattanzio, è naturalmente prima attrice. Ella si finge contessa, incoraggiando la corte del colonnello Ortensio Franceschetti, per favorire l'amore tra la nipote Eugenia ed Edoardo, nipote del colonnello.

ATTO II

Il colonnello è disponibile a sposare la finta contessa, che gli impone il matrimonio di Eugenia ed Edoardo. Ottenuta la promessa, Aurelia confessa ad Ortensio d'essere la moglie di Lattanzio. Il colonnello s'infuria, poi si calma e concede le nozze al nipote, festeggiando assieme alla compagnia.